

DI
GIO. BATTISTA
DE BELLIS DA ITRI
ORGANISTA.
IL PRIMO LIBRO
de' Madrigali à cinque Voci.



CON LICENZA DE' SUPERIORI.

IN NAPOLI, Nella Stampa di Gio. Battista Sortile.
Per Scipione Bonino. M DC VIII.

A D. DIOMEDE CARRAFA
D V C A D I M A D A L O N I,
Marchese d'Arienzo, e Cont e di Cerreto.

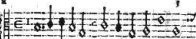


NON è da stimarsi (*Illustrissi. e. Eccellentissi. Signore*) picciolo quel dono dell'ingegno d'alcuno Autore, che'l soggetto, di cui tratta, e'l Personaggio, a chi se dedica, può dalla sua picciolezza liberare. Grandi in vero sono le opere delle Muse, e come grandi gli alti monti per sua stanza s'eleffero. Grandi sono gli Scrittori, da quali celebrate sono, ne senza le lodi de gl'istessi antichi *Dij sen van* per l'orecchie de gli buomini. Grande poscia è la persona di *V. E.* non pur per la grandezza della virtù, ma del nobilissimo sangue, della varietà de' Titoli, de gli alti gradi di felicissima fortuna. Questi miei *Madrigali* adunque per tal ragione grandi reputati, piacerà all'Eccellenza Vostra cortesemente (come spero) nel seno della sua grandezza accogliere: perciòche senza lei parrammi, che come vil, non che picciola cosa per la terra sen vadano; con che à *V. E.* (la quale comparando le Muse stesse d'Elicon col dolcissimo Orfeo in piedi levandosi bonorano) fo humilissima riverenza, e da Dio le prego fortunosi, e lunghi anni. Di Napoli il dì 4. di Febraio 1608.

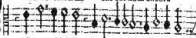
Di *V. S. Illustrissi. e. Eccellentissi.*
Humilissimo Servo

P XVII. 137. Gio. Battista de Bellis.

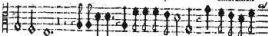
TENORE



Roda Amarilli che col nom'ancora



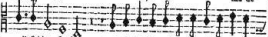
d'amar ah! lasso ij. amaramen-



te insegna Amarilli del candido ligustro più candida e più



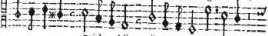
bella ij. ij. ma de



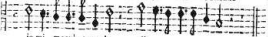
l'aspidio fonda e più fonda e più fero e più fu gace



ij. e più fugace ij.



poiche col dir ij. l'offendo



io mi morrò tacendo ij.

T E N O R T E

M

A grideran per me le piagg'e munt' Ma grideran

per me le piatte di monti

per me dicendo il

Review

5. *management of* *you*

Age Group	Total (%)	Male (%)	Female (%)	Unknown (%)
18-24	15	10	20	0
25-34	25	15	10	0
35-44	35	25	10	0
45-54	45	35	10	0
55-64	55	45	10	0
65+	65	55	10	0

Country	% of respondents
USA	85%
Canada	75%
Mexico	65%
Brazil	55%
Argentina	45%

diran.net

model: **Samuel**



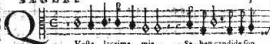
parlerà nel mio volto. In que-

rate) dolore e se la muta ogni altra cosa al fine parlerà mio morire

E si disla la morte il mio... il mio martirio.

TENORE

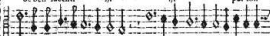
5



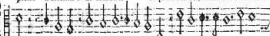
Questa lacrima mia Se ben candide son



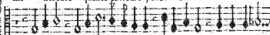
Se ben lucenti sì, sì, pur son



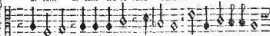
piene d'affanni e di lamenti O quanti frati amore lor diede oi



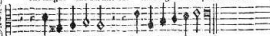
me nel core quante barbare pene sì,



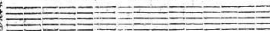
al salir al salir fra le vene basti fol dir che dal mio cor

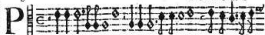


che langue che dal mio cor che langue han passato al venir



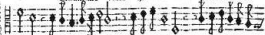
frade di langue frade di san gue.





Er di d'istimo volto ij.

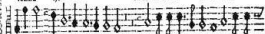
ben l'vata bel-



lezza ij.

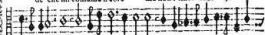
in te si vede

in te si ve-



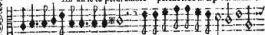
de che mi consuma il core

ma non l'vata fede ij.

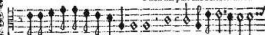


Ah ah se tu perdi amore

perche seco non perdi ancor ij.



ò non hai pari alla beltà fermezza



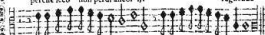
ij.

Ah ah se tu perdi amore



perche seco non perdi ancor ij.

vaghezza



ò nò hai pari alla beltà fermezza

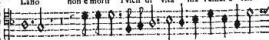
ij.



Afso non è morir l'vair di vita



Lafso non è morir l'vair di vita ma l'amar e lan-



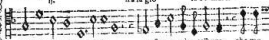
guire fra speranza e desi re cofime ogn'hor



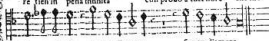
la mia bella crinita fra la gio ia ii.



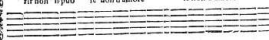
ii. fra la gio ia e'l marti-



re tien'in pena infinita cofi prouo à tutt'ore che mo-



rir non fi può fe non d'amore fe non d'amore.



TENORE



Le parti del mio Sole Parla la villa con la

vita mia Bianca villa tua vita mia la vita mia

ch'el suo duro partir il ... da me parcia ij

hor ch'ee li torna ii. iocin so i

e con la rimembranza di quel giorno. Si pre-

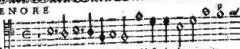
d'amore piano il dolce la gio la

adoleſco la gio ia la gio ia del ritor po

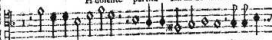
ò felice partita ij. che fai più cara col morir ij. la vita.

TENORE

A



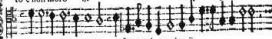
Il dolente partiva Ah fin de la mia vita



Ah fin de la mia vita ij. da te par-



to e non moro ij. e pur io prouo



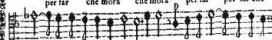
la pena de la morte e sento nel partire ij.



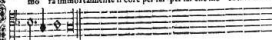
va viaace morire ij. che da vita al dolore



per far che mora che mora per far per far che



mo ra immortalmamente il core per far per far che mo ra immortal-



mente il core.

B

Vici

10

TENORE

V



Sei da bei voitr'occhi vn dolce guardo Che



m'ar de il cor che m'ar de il cor ij.



d'vn estingabil foco Vn da bei voitr'occhi vn dolce guardo



che m'ar de il cor ij.



d'vn estingabil foco Si ch'io non trouo loco caro



dolce mio bene ij.

se non da g'occhi istessi



lo splendo re che de l'incendio suo



nutrice il co

re

All' fine

TENORE

Serenata.

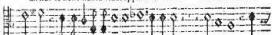
11



Li hor che l'alba indora le fosche ombre notturne



all'hor se bella Mora viddi apparirte innante col tuo nero sem-



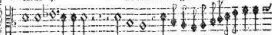
biente ij. Misero me qual luce de



l'alba mi rilu ce de l'alma mi riluce s'ancora g'occhi in-



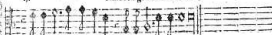
torno ij. hò la notte nel giorno ij.



Misero me qual luce de l'alba mi rilu ce



ij. s'ancora g'occhi intorno ij.



hò la notte ne' gio ij.

R 3

P. 1

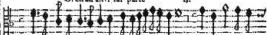
ra

TENORE



Oi ch'ad altri fai parte

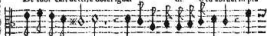
ii.



De tuoi cari detti, e dolci sguar

di

ò tu abruci in più

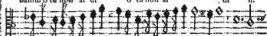


fiamm'ò tu non ar di

ò tu non ar

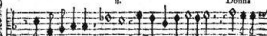
di

ii.



ii.

Donna



che molti mira

Donna che molti mi

ra

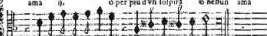
ò nessun



ama ii.

ò per più d'un sospira

ò nessun ama



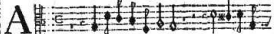
ò per più d'un sospira

ò per più d'un sospira.

Ar-

TANORE

Abstract



Recefu. Mirare pñ d'yn loco Arte fu e

non apport - mirare più d'un loco - il

perch' altri non s'accorgano del mio fo... co del mio fo-

co del mio fo

co Donna

Donna che molti mi fa per coprire per qual amore-

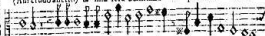
fora ij. per qual amor solpi ra solpira.



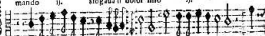
Ido na rido



(Ah! crudo affetto) la mia fera bellissima perchè lacri-



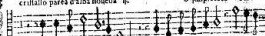
mando ij. sfogava il dolor mio ij.



tra l'one l'altra sua riden- te bella cadde una lacrimetta che



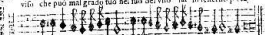
cristallo pareva d'alba novella ij. è palpitato core



che non sentì il fier dolore che può mal grado tuo nel suo bel



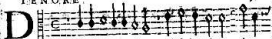
viso che può mal grado tuo nel suo bel viso far lo scherno pietà



lacrima il ti fo u-

Dolo-

D



B

En ricorrendo Amore... ne hai visti occhi audaci

ne bei vostr'occhi ardaci Ben riconosco Amore ne bei vostr'occhi au-
 dici ben le fiamme d'amor pure e vi uoci in-

e il suo fiato e l'ardore che dal go- ro esse

fora son li guardi li strali son le palpetre l'ali son li

sguardi li strali son le palpebre l'ali son le palpebre

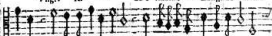
fon le palpebre l'all.

Lucie

TENORE



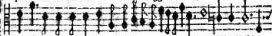
Vngi. Ar do e sfauillo Lungi da voi mia



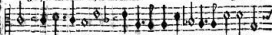
vita ij. Ar do e sfauillo



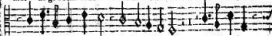
presso di te ben mio m'induro aggiaccio ij.



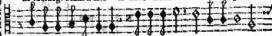
ne già per tal contrar ij io mi disfae cio ma fol dogliosi hu-



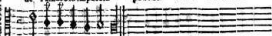
mor da gli occhi sfillo vorrei ben che'l suae Aer tranquillo



de tuqbe gli occhi il mio sì duro laccio Ambi cagion



de l'amore lo impaccio poneser fine al lacrimoso

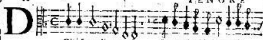


al lacrimoso sfillo.

Di Gio: Battista de Bellis.

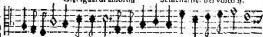
C

Do-



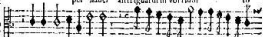
Dolci guardi amorosi

Semmai nel bel volto ij.



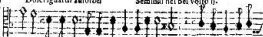
per haver altri guardi in voi rivolt

to



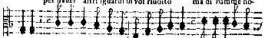
Dolci guardi amorosi

Semmai nel bel volto ij.



per haver altri guardi in voi rivolt

ma di fiamme no-



uelle viddi all'hor lampeggiar le chiare stelle ij.



le chiare stelle all'hor rimase il core lie-



to del vivo ardore

all'hor rimase il core lieto del vivo ar-



dore ij.

che s'altri guardi non vid-

TENORE

19

d'incirtofe e nafcere e fiorir viddi le rofe ij.

S

E da l'afpra ferita al feritore innante Se da l'a-

fpra ferita al feritore innante efce l'anguie fpumante ij.

che maraviglia è ch'io Donna à begliocchi voftri

le mie lacrime molli ij.

quei me feriro il feno

col lor vifo bale

no ij.

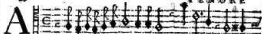
e di doglioſ humore ij.

altro no

e ij.

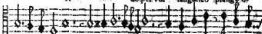
che l'anguie oime ij.

del core che ſanguie oime del core.



R

dopo voi languisco piango



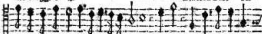
gu' ho' e sospiro ii.

E intanto a voi bell'Argo



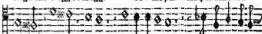
mio m'aggro ii.

E intanto a voi bel-

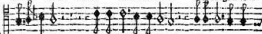


Argo mio m'aggro m'aggi

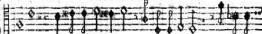
ro ma pur non pur oimè non



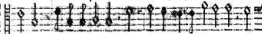
vede oimè oimè oimè non vede vostro sguardo la



la ce che m'incende e mi fissa ii.



non vede il piant' oimè non la mia fede non la mia



fede ii.

ò di ingiustizia d'amore ò

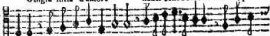
TENORE

23



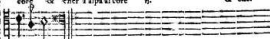
O ingia stia d'amore

hauer cent'occhi & offer Talpa al

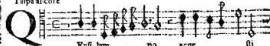


core & offer Talpa al core

& offer



Talpa al core



Vasi lam

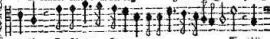
pa vene

ni



di eandor ciora e di bei rag

gi d'oro. Quasi lampo fug-



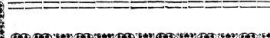
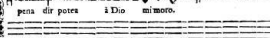
gelli. Quasi lampo fugge

ni ch'a



pena dir potes

à Dio mi moro.



S

El venir de pariente

Chemiecolle la vita

Sei venir fu paruta che mi tolle

che mi tolte la vita

perché

col. ferric tin

References

cul fuggir via

con voi non mi rap-
pi-



acciaio - cemento - ghiaia

Results

CONCLUSION

di Ganimede

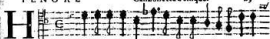


perdies ma di Ganimede

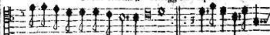
La perdita mi è

T E N D A E

Canzonetta à cinque.

[illegible]

Or che ritorna il bel leggiadro Aprile.



da me con tal de' fo chiamato ogn' hora



qua el ciel ho nora la novella stagione che'l giaccio aule.

Canta gli augelli in più soave stile
 Vien fresco, e chiaro il bel cristallo fora
 Zeffir le verde piaggie imperla e indora
 E gl'arbor veste in habito gentile.

Io spoglio il pianto, e di dolcezza adorno
Spero veder la bella Donna mia
Tutta di vezzi piena, e leggiadria
A farne meco homai lieto soggiorno.

TAVOLA DE' MADRIGALI

à cinque Voci, di Gio. Battista de Bellis da Itri.

C <i>Roda Amarilli</i>	3
<i>Ma grideran per me</i>	4
<i>Queste lacrime mie</i>	5
<i>Perfidissimo volto</i>	6
<i>Lasso non è morir</i>	7
<i>Al partir del mio Sole</i>	8
<i>Ab dolente partita</i>	9
<i>Vfci da bei vostri occhi</i>	10
<i>All'hor che l'alba indora</i>	11
<i>Poi che ad altri</i>	12
<i>Arte fù non amore</i>	13
<i>Rideua</i>	14
<i>Doloroso martire</i>	15
<i>Ben riconosc' Amore</i>	16
<i>Lungi da voi mia vita</i>	17
<i>Dolci sguardi amorosi</i>	18
<i>Se dal' aspra ferita</i>	19
<i>Ardo per voi</i>	20
<i>Quasi lampo venisti</i>	21
<i>Se l'venir fù partita</i>	22
<i>Hor che ritorna.</i>	23
<i>Cantzonetta.</i>	

Con licenza de' Superiori .